



AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
Ospedale A. Di Summa- 72100 BRINDISI
Tel. 0831510434 Fax 0831510438

**INFORMAZIONE ALLE DITTE ESTERNE
OPERANTI ALL'INTERNO DELLE
STRUTTURE DELLA ASL BRINDISI SUI
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E SULLE MISURE
DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
ADOTTATE (Art. 26 comma 1 lett. b del
D.Lgs.81/08 e s.m.i.)**

Tecnici della Prevenzione
Ambienti e Luoghi di Lavoro:

dott.ssa Chiara Maselli
dott.ssa Monica Arisco

RSPP
dott. Gabriele d'Ettore

Sommario

1. Premessa

2. Rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro della ASL Brindisi e misure di prevenzione e protezione adottate

3. Misure generali di comportamento per esecuzioni lavori o servizi presso la ASL Brindisi

4. Misure di emergenza

1) Premessa

Nelle strutture della ASL di Brindisi viene svolto un servizio sanitario pubblico che si traduce in assistenza, riabilitazione, diagnosi, cura e prevenzione delle patologie, sia attraverso attività specifiche in ambito sanitario, negli ambienti di degenza e negli ambulatori, che attività di servizi.

Vengono pertanto svolte, oltre alle attività sanitarie ospedaliere ed ambulatoriali, diverse altre funzioni, tra cui:

gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività aziendali;

acquisizione di beni e servizi di supporto e di materiali di consumo;

attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature;

prevenzione delle patologie trasmissibili in ambiente di vita, degli infortuni e delle malattie professionali negli ambienti di lavoro, prevenzione delle zoonosi;

assistenza sociale e sanitaria per aree di disagio sociale, mentale e di dipendenze patologiche.

L'elaborazione del presente documento informativo è stata effettuata in ottemperanza agli obblighi previsti dall' art. 26 comma 1 lettera "b" del D.Lgs. 81/08, che prevede per il committente l'obbligo di fornire alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

La ditta aggiudicataria dovrà dichiarare alla ASL BR, per iscritto, prima dell'inizio attività, di aver preso visione ed avere informato i propri lavoratori sul contenuto del presente documento.

Il presente documento rappresenta solo uno degli strumenti finalizzati a ridurre possibili cause d'infortuni in caso di lavori di ditte o lavoratori autonomi esterni presso le sedi della ASL BR, non è assolutamente sostitutivo del documento unico di valutazione dei rischi che indica le misure per eliminare, o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza (DUVRI), previsto dal comma 3 dell'art.26 D.Lgs.81/08, e delle altre azioni finalizzate alla cooperazione e coordinamento previste dall'art. 26 comma 2 D.Lgs 81/08 (verbali di riunioni e comunicazioni per specifiche problematiche di sicurezza intervenute durante l'attività).

Identificazione ruoli e responsabilità aziendali della ASL Brindisi.

Direttore Generale: dr. Giuseppe Pasqualone

Direttore Amministrativo: dr. Giovanni Giannocaro

Direttore Sanitario: dr. Angelo Greco

Medico Autorizzato: dott. M. Acquaviva

Medici Competenti: dott. R.G. Cazzato, dott. M. Acquaviva, dott.ssa S. Scianaro

RSPP: dott. G. d'Ettore

Esperto Qualificato: dr.ssa G. Natali.

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: Dott. N. Anelli, Dott. M. Scoditti, Sig. A. Guarini, Sig. V. Maglie, Sig. G. Savoca, Sig. C. Cocozza, Dott. A. Oliva, Sig. C. Chionna, Dott. P. Barba, Sig. C. Capuano.

2) Rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro della ASL Brindisi e misure di prevenzione e protezione adottate.

Rischi di investimento, caduta e urto nei percorsi di accesso alle aree di scarico/carico e lavoro.

Aree esterne

L'accesso di veicoli e persone negli spazi esterni degli edifici, in considerazione della possibilità di transito o stazionamento di altre persone ed il passaggio di veicoli o attrezzature (carrelli elevatori, autoveicoli, autocarri, traspallets elettrici o manuali), comporta i seguenti rischi.

- investimento di persone con veicoli nei cortili ;
- caduta di carichi su persone transitanti durante le operazioni di carico materiali;
- scivolamento e caduta;
- inciampo o urto a causa di materiali presente nei cortili.

Costituiscono fonte di particolare pericolo a causa di:

- possibile transito e stazionamento dei mezzi delle Ditte (raccolta rifiuti, onoranze funebri, mezzi della Ditta incaricata della gestione dei gas medicali, Ditte consegna farmaci, Ditte consegna materiali urgenti, ecc.) e veicoli della ASL;
- transito di pedoni se non è presente un percorso separato rispetto ai veicoli;
- operazioni di carico dei rifiuti e del materiale sporco da parte della Ditta del lavanolo, con possibile presenza di pedoni.

Aree interne

L'accesso di persone nei locali interni degli edifici comporta i seguenti rischi:

- investimento di persone con materiali trasportati lungo i percorsi di transito (in particolare i corridoi) e sugli ascensori;
- inciampo di persone a seguito di materiali depositati temporaneamente lungo percorsi di transito.

Nei corridoi interni delle strutture possono transitare traspalletti manuali o elettrici, apparecchiature semoventi per la pulizia del pavimento, carrelli manuali di elevato ingombro e pesantezza (medicazioni, mensa, ecc), barelle letti e carrozzelle con pazienti.

Le zone di accesso agli ascensori presentano dislivelli che possono causare inciampo, soprattutto se vengono utilizzati carrellini per il trasporto di cose.

Costituisce pericolo la contemporanea e diffusa presenza del personale della Ditta di pulizie, soprattutto quando vengono lavati i pavimenti.

Malgrado recenti miglioramenti, nei locali possono essere presenti cavi elettrici e telefonici, prese multiple che costituiscono possibile causa di inciampo.

In alcuni locali sono presenti passaggi stretti (larghezza inferiore a 70 cm) con rischio di urto contro gli spigoli.

Condizioni di pericolo maggiore è quella correlata all'accesso ai locali tecnici, pericoloso per inciampo o urto a causa della presenza di dispositivi tecnici (tubazioni, valvole ecc.) in particolare nei seguenti siti:

- locali dove sono ubicati i gruppi di trattamento aria;
- centrali termiche;
- cunicoli.

Costituisce condizione aggravante del rischio la minore illuminazione nelle ore serali e notturne per le zone esterne e in locali tecnici interni (cunicoli, centrali termiche, seminterrati).

Rischi di investimento, caduta, caduta dall'alto e urto nelle zone di lavoro

Quando vengono effettuati lavori nelle zone in cui possono transitare persone, evitare che gli stessi lavori comportino il rischio di caduta di persone o cose sulle persone che transitano, oppure di investimento per gli addetti ai lavori, in particolare nel caso di movimentazione di letti, barelle, carrozzelle o altre attrezzature varie.

Tali rischi sono particolarmente elevati quando i lavori vengono eseguiti in altezza, ad esempio su scale portatili, trabattelli (in locali interni ed esterni), su ponteggi (in locali esteri), su tetti ed in prossimità di finestre.

I lavori possono provocare scivolamento in caso di sversamento accidentale di liquidi e di inciampo in caso vengano lasciati cavi o attrezzature nelle zone di transito.



✓ Misure di prevenzione

- In caso di trasporto di attrezzature ingombranti nelle zone di transito, definire preventivamente con la competente Direzione di Presidio/Stabilimento Ospedaliero, di Distretto S.S., di Dipartimento, e con i Direttori/Responsabili dei Reparti/Servizi interessati, le date, gli orari ed il percorso da seguire dallo scarico sino al punto di consegna, per limitare le interferenze.
- Se si devono utilizzare ascensori per trasporto attrezzature pesanti e/o ingombranti verificare la portata preventivamente; mai effettuare il trasporto con presenza contemporanea di altre persone e mantenere il carico fermo contro la parete della cabina durante la corsa.
- In caso di sosta prolungata di mezzi, si dovrà obbligatoriamente utilizzare lo spazio specificamente affidato.
- Separare laddove possibile i percorsi dei pedoni da quelli dei veicoli.
- In caso di accesso nei cortili con mezzi motorizzati per il trasporto di materiali (operazioni di carico e scarico) è obbligatorio mantenere una velocità a “ passo d'uomo “, ponendo particolare attenzione al passaggio promiscuo di pedoni ed altri mezzi motorizzati – spegnere il motore appena terminata la manovra.
- In caso di passaggio o stazionamento in locali tecnici, occorre porre massima cautela per la presenza di ostacoli con rischio di caduta, inciampo e di urto contro il corpo (in particolare il capo); è assolutamente obbligatorio indossare il casco e le scarpe antinfortunistiche. Inoltre, devono essere presenti almeno due persone, di cui una dotata di telefono cellulare o radio per segnalare situazioni di emergenza.

- All'interno delle strutture - considerata la presenza di pazienti, visitatori, e dipendenti ASL – il trasporto di attrezzi, materiali ed attrezzature deve avvenire con molta cautela, senza pregiudizio per la sicurezza di persone e senza arrecare danno alla struttura.
- Controllare con persona a terra che le operazioni di scarico e carico merci mediante carrello elevatore o autogrù avvengano senza interferenze con persone transitanti in loco e delimitare con transenne mobili le zone di carico e scarico se le operazioni sono prolungate.
- Non depositare neanche temporaneamente materiali o attrezzature lungo le vie di transito nei cortili, e in caso di impossibilità, segnalarli.
- Evitare di operare contemporaneamente alla Ditta delle pulizie.
- Accedere con scarpe antiscivolo ai locali suddetti a specifico rischio di scivolamento.
- I lavoratori delle ditte di pulizia devono assolutamente disporre, da entrambi i lati di accesso, la segnaletica di pericolo di scivolamento quando i pavimenti divengono scivolosi durante le pulizie.
- In caso di lavori in zone con scarso illuminamento naturale o artificiale, ricorrere all'ausilio di lampade portatili.
- Porre particolare attenzione durante il transito nelle aree esterne nella stagione invernale in presenza di pioggia.
- Utilizzare carrelli elevatori ed automezzi con avvisatore acustico in retromarcia.

Rischio biologico



Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i Reparti ed i Servizi sanitari ed in ogni caso laddove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (sangue, urine, ecc.) o indirettamente venendo in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, effetti lettereschi, ecc., potenzialmente infetti, ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti, o il contatto con pazienti affetti o sospettati di esserlo da malattia infettiva.

Rischio chimico e cancerogeno

Il rischio chimico nelle strutture sanitarie della ASL BR è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Agenti chimici pericolosi sono rappresentati, per esempio, da formaldeide, chemioterapici antiblastici, gas anestetici (in particolare Sevorano e Protossido di azoto).



Le modalità di esposizione possono essere:

- contatto pelle-occhi con liquidi-polveri (corrosivi, caustici, solventi);
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni.

Sono potenziali sorgenti di rischio i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Nei laboratori il rischio è dovuto ad inalazione di vapori, gas e aerosol, evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione.

Al fine di minimizzare il rischio di esposizione dei lavoratori, tali lavorazioni vengono effettuate sotto cappa.

Nei Reparti/Servizi vengono comunemente utilizzati disinfettanti contenenti alogeni, alcoli, aldeidi, fenoli, acidi e basi.

✓ Misure di prevenzione.

- Evitare di toccare bottiglie e contenitori vari, contenenti prodotti chimici utilizzati in Ospedale.
- Escludere possibilità di contatto con fonti di rischio biologico.
- In caso di presenza di odori o constatazione di prodotti su superfici varie, contattare immediatamente il responsabile di struttura.
- Segnalare ai lavoratori eventuali pericoli per esposizione a sostanze chimiche per lavorazioni in corso ed allontanare l'operatore.
- In caso di spandimento di sostanze chimiche, chiudere il locale, fare allontanare tutte le persone ed attendere l'intervento della squadra di bonifica.
- In caso di intervento nei locali di preparazione e somministrazione di farmaci antiblastici si dovrà:
 1. utilizzare sempre i D.P.I. previsti (camice monouso, facciali filtranti FFP3, Guanti conformi agli standards EN 374 /2-3 e EN 388);

2. assicurarsi che le superfici, attrezzature, oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate, richiedendo, in caso contrario, l'intervento del responsabile del Reparto.
- In caso di intervento nel locale dei farmaci, massima cautela dovrà essere posta per evitare il danneggiamento e la rottura dei contenitori dei farmaci.
 - ✓ **Misure di emergenza** (da adottare da chiunque sia coinvolto nell'incidente).

In caso di inalazione di vapori: allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata, favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale.

In caso di infortunio le strutture sanitarie di riferimento della ASL BR sono rappresentate dal Pronto Soccorso di ciascun Ospedale e dal Servizio "118" per l'emergenza sanitaria.

Rischio da Radiazioni Ionizzanti.



Ai sensi del D.Lgs. 230/95 e s.m.i., sono considerate a rischio le aree classificate come "controllate" e "sorvegliate", e segnalate da apposita segnaletica.

L'accesso alle aree classificate come zona controllata o sorvegliata, per il rischio di irradiazione esterna, potrà avvenire solo quando le macchine radiogene sono spente ed il Responsabile di Reparto/Servizio dà il consenso per l'accesso.

L'accesso alle aree classificate come zona controllata o sorvegliata, per il rischio di contaminazione da radionuclidi, potrà avvenire solo quando il Responsabile di Reparto/Servizio dà il consenso per l'accesso, avendo accertato l'assenza di rischio di contaminazione per il personale della ditta esterna.

RISONANZA MAGNETICA

Il fenomeno della risonanza magnetica viene sfruttato mediante apparecchiature che, visualizzando organi e apparati, consentono di effettuare diagnosi. Un esame di risonanza magnetica (RMN) viene eseguito sottoponendo il paziente a un intenso campo magnetico.

SICUREZZA IMPIANTISTICA E OPERATIVA

Nella zona di installazione della macchine viene definita una "zona ad accesso controllato", dove l'ingresso è consentito solo a pazienti e personale autorizzato a cui sia stata accertata l'assenza di controindicazioni: impianto di pacemakers, grosse protesi metalliche, preparati metallici intracranici, clips vascolari, ecc.



La segnaletica delimita la zona, con segnali di pericolo e di prescrizione.

Rimane la necessità di rispettare rigorosamente le norme di sicurezza: entrare nell'ambiente portando anche una sola moneta metallica in tasca può portare un rischio infortunistico, perché l'attrazione del magnete può estrarre la moneta e scagliarla ad alta velocità verso il magnete stesso, trasformandola in un proiettile pericoloso.

Per mantenere l'intenso campo magnetico statico si sfrutta la tecnologia dei superconduttori, mantenendo delle bobine a temperature inferiori a 200° sotto lo zero centigrado. Ciò richiede l'impiego di elio liquido, gas compresso che passa dallo stato liquido a quello gassoso a - 260°C. I rischi per gli addetti al rabbocco di elio nell'impianto derivano dal lavoro con gas criogenico: ustioni da freddo e asfissia per eccessiva concentrazione di elio e scarsa concentrazione di ossigeno.

Il rispetto della corretta procedura di lavoro è essenziale.

Per tutelare i pazienti e i lavoratori è stato predisposto un regolamento di sicurezza **relativo alla DIAGNOSTICA RM** al cui rispetto sono tenuti tutti coloro che, per qualunque motivo, accedono alle aree di accesso controllato.

Il rischio maggiore è il rischio di infortunio legato alla accelerazione che il campo magnetico può imprimere **agli oggetti di ferro o di metalli ferromagnetici**, trasformandoli in proiettili micidiali.

Precauzioni da adottare

- avvertire il Responsabile del luogo di lavoro per l'autorizzazione del proprio accesso;
- successivamente all'autorizzazione all'accesso e prima di entrare nella sala magnete, depositare tutti gli oggetti metallici ed in particolare quelli di materiale ferromagnetico (orologi, chiavi, pialle, forcine, ecc.) ed ogni tipo di carte magnetiche;
- non possono per nessuno motivo essere ammessi nella zona controllata soggetti portatori di pace-maker, protesi metalliche, materiali non compatibili con campi magnetici di elevata intensità, donne in stato di gravidanza;
- rivolgersi per qualsiasi dubbio al Responsabile dell'U.O. e comunque prendere visione del regolamento di sicurezza dei locali di RMN.

Rischio da Laser

In Azienda sono presenti Laser di classe IIIB e IV, in locali segnalati da apposita cartellonistica.

L'accesso ai suddetti locali può avvenire soltanto se le apparecchiature sono spente, previo consenso del Responsabile del Reparto/Servizio.



Incolumità fisica legata alle aggressioni.



Il rischio è particolarmente rilevante presso il Pronto Soccorso ed il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC, Ospedale Perrino e di S.Pietro V.co) ma comunque è presente in tutti i locali in cui vi è accesso di pubblico.

Evitare situazioni, linguaggi o comportamenti che possono essere travisati da pazienti o utenti.

Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti.

Rischio da bombole portatili di gas medicale.

La presenza di bombole di gas medicali presso i reparti/servizi costituisce rischio di infortunio con possibilità di esplosione se la bombola viene urtata o cade al suolo.

Compiti della ditta esterna operante all'interno della ASL BR:

- Non toccare le bombole di gas medicali;
- Qualora la presenza delle bombole ostacoli il lavoro, richiedere al Responsabile di reparto lo spostamento delle bombole;
- Le bombole devono rimanere ancorate con catenelle, lontano dalle zone di transito o in carrelli e/o contenitori dedicati;
- Il trasporto delle bombole deve avvenire esclusivamente tramite apposito carrello, nel caso di trasporto su carrozzina, occorre utilizzare carrozzine dotate di accessorio porta-bombole. Nel caso di trasporto su letti occorre verificare che la bombola non cada, a causa di movimenti del paziente;
- Mantenere la bombola lontano da apparecchiature elettriche o componenti di impianti elettrici (1,5 m), sostanze infiammabile o materiale combustibile, fonti di calore, raggi solari;
- Non posizionare le bombole in luoghi di transito o lungo le vie di fuga;
- Proteggere riduttori o flussometri da azioni meccaniche.



Rischio di caduta dall'alto

Il rischio è correlato all'esecuzione di lavori in posizioni non protette con strutture stabili contro la caduta dall'alto ed all'uso di scale portatili (consentito per lavori di breve durata).



✓ Misure di prevenzione e protezione:

- E' consentito l'uso di scale portatili solo se rispondenti alla normativa vigente (D.Lgs. 81/08 - UNI EN 131);
- In caso di uso di scale in zone con transito sottostante, è obbligatorio delimitare e segnalare con transenne e cartelli la zona di lavoro (rischio particolarmente elevato per possibile transito di letti, barelle e carrozzine).

Prima di effettuare specifici lavori che comportano rischi di caduta dall'alto, dovrà essere individuata idonea misura di prevenzione e protezione.

Rischio incendio: misure di prevenzione e protezione

Si deve osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure organizzative e gestionali:



- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
- evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa ci si deve assicurare che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito e, alla fine della giornata lavorativa, deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili siano state messe al sicuro e non sussistono condizioni per l'innesco di un incendio.

Particolare attenzione deve essere posta quando si effettuano lavori a caldo (per esempio saldatura elettrica o con cannello ossigeno-acetilene, taglio con cannello ossigeno-acetilene, taglio metalli ferrosi con flessibile, saldature di guaine bituminose a caldo o uso di fiamme libere). Il luogo dove si effettuano tali lavori a

caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo, unitamente a personale della ASL (responsabile dei lavori, Area Gestione Tecnica, Servizio Prevenzione e Protezione) per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore o scintille; gli addetti, prima dell'inizio dei lavori, dovranno dotarsi di estintore portatile. Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi, per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci. Tutte le lavorazioni a caldo dovranno essere espressamente previste nei POS delle Ditte esecutrici.

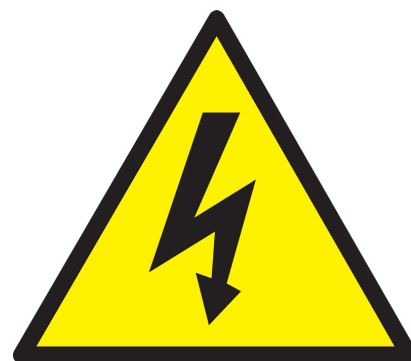
L'esecuzione di lavori a caldo nelle vicinanze di tubazioni aperte potranno essere iniziate solo dopo la chiusura ermetica delle stesse, mediante l'apposizione di flange, valvole, ecc.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rilevazione incendio, in caso di lavori che possano comportare l'attivazione del sistema automatico di allarme incendio, occorre richiedere informazioni sull'ubicazione degli impianti di rilevazione al Servizio Tecnico e prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori.

Rischio elettrico: misure di prevenzione e protezione.

- Non effettuare mai interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine, se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente.
- Non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (per es. prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature).
- In caso di demolizioni ed opere che possano interessare o interferire con gli impianti, occorre preventivamente informarsi dell'eventuale presenza di conduttori in tensione.
- Porre particolare attenzione durante l'inserzione o la disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti.
- Segnalare palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti, ecc.).



Interruzione di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica e rete dati.

In caso di lavorazioni che comportano interruzione di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica e rete dati è sempre obbligatorio contattare preventivamente la Direzione della Struttura (Ospedale/Distretto/Dipartimento) ed i Responsabili di Reparto/Servizio e concordare una procedura relativa alla preventiva comunicazione di interruzione di ogni fornitura e indicare i tempi e le modalità dell'esecuzione dei lavori per minimizzare i disagi.

Disagi ai pazienti per emissione di polveri e produzione di rumori.



In caso di lavorazioni che comportano i suddetti disagi, è sempre obbligatorio contattare preventivamente la Direzione della Struttura (Ospedale/Distretto/Dipartimento) ed i Responsabili di Reparto/Servizio, che dovranno fornire alla ditta le necessarie indicazioni circa i tempi e modi dell'esecuzione dei lavori, per minimizzare i disagi.

Rischio di danni alla salute dei pazienti per messa fuori uso involontaria di impianto elettrico.

Stante la probabilità che nelle zone interessate dai lavori ci siano conduttori in tensione, dovranno essere adottate tutte le cautele del caso, soprattutto quando vengono eseguite operazioni di demolizione.

Durante le operazioni di demolizione i lavoratori dovranno essere dotati delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione, anche sotto traccia.

Prima della foratura dei muri è necessario accertare la presenza di tubazioni e impianti elettrici incassati, tramite apposita strumentazione di buona qualità.

Possono essere collegate autonomamente attrezzature di potenza inferiore ai 2 KW, per le altre, o comunque sempre in caso di dubbi, occorre contattare il Servizio Tecnico della ASL.

Le apparecchiature elettriche nei reparti, devono essere collegate alle prese di servizio (mai a quelle dei letti).

Contattare preventivamente il Servizio Tecnico in caso di operazioni che possono comportare l'intervento degli interruttori automatici per protezione da sovraccarico o differenziale.

Interpellare il Servizio Tecnico per ricevere le necessarie indicazioni soprariportate, relative all'impianto elettrico dei locali ed alle precauzioni da adottare per prevenire i rischi da interruzione di fornitura elettrica per la struttura sanitaria, nonché di folgorazione per il personale addetto ai lavori.

Rischio di danni alla salute di pazienti per messa fuori servizio involontario di impianti elettrici, tecnologici (gas medicali, idrico e termico) o allagamenti provocati dalla Ditta.

Durante le operazioni di demolizione o installazione potrebbero essere intercettati i succitati impianti. Questa evenienza deve essere assolutamente evitata, in quanto potrebbe pregiudicare la salute dei pazienti.

✓ Misure di prevenzione e protezione:

- in caso di demolizione od opere che possano interessare o interferire con gli impianti, si dovrà preventivamente contattare il Servizio Tecnico, per informarsi della presenza di tubazioni di impianti tecnici.
- Gli operai, prima delle operazioni di demolizione o installazione, devono utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sottotraccia.

Rischi residui di altro tipo

All'interno delle strutture sanitarie occorre considerare anche i rischi di tipo strutturale e/o organizzativo sottoelencati e le relative misure di prevenzione e protezione.

| Rischi residui rilevati | Misure di prevenzione e protezione |
|--|--|
| In caso di pavimento bagnato, rischio scivolamento | Vietato il passaggio, prestare la massima attenzione |
| Presenza di vetrate (finestre, ante di armadi, porte ecc..) non sempre di sicurezza antisfondamento con rischio di abrasioni e taglio in caso di rottura | Prestare la massima attenzione |
| Finestre con telai a spigoli vivi con possibile rischio di urti e abrasioni in caso di apertura delle ante oltre il limite della soglia | Non aprire le finestre oltre il limite di soglia; prestare la massima attenzione |

| | |
|--|--|
| Pavimenti talvolta irregolari | Prestare attenzione durante il passaggio |
| Porte REI a doppia anta con fermo-porta centrale sporgente dal filo pavimento presenta pericolo di inciampo | Prestare attenzione nel camminare e rispettare la segnaletica a pavimento |
| Le porte antincendio presentano un rischio di schiacciamento per una chiusura automatica dovuta ad un ritorno molto brusco | Prestare attenzione durante la chiusura delle stesse |
| In alcuni locali, spazi ristretti (spigoli vivi e in alcuni casi taglienti) con possibile rischio di urti e abrasioni | Prestare la massima attenzione |
| Non tutti gli scaffali sono fissati, presenza di materiale accatastato alla sommità di armadi | Prestare la massima attenzione durante eventuale prelevamento/spostamento dei faldoni dai ripiani, non ancorarsi agli stessi |

3) Misure generali di comportamento per l'esecuzione di lavori o servizi presso strutture della ASL Brindisi.

Compiti della Ditta:

- Concordare tempi e modalità di esecuzione delle attività con referente ASL dell'appalto/fornitura e con referente della competente Direzione Sanitaria Ospedaliera / Direzione di Distretto S.S. / Direzione di Dipartimento, che a sua volta interpellerà le strutture interessate;
- Avvertire verbalmente il Responsabile del Reparto/Servizio del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto/fornitura (sempre, anche in caso di lavori urgenti);
- Accertarsi con il Responsabile di Reparto/Servizio del luogo di lavoro, della necessità di utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso;
- Attenersi scrupolosamente alla segnaletica di sicurezza e ad altre indicazioni fornite dal Responsabile di Reparto/Servizio;
- Svolgere l'attività in sicurezza, senza addurre danni a persone o cose;
- Il personale deve indossare gli indumenti di lavoro;
- Il personale deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- Non abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e lavoro;
- Evitare di toccare oggetti o strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione dei Responsabili dei Reparti/Servizi;
- Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotto o medicazioni apposite, eventuali graffi o lesioni cutanee;
- Non toccare i contenitori sanitari per oggetti taglienti/pungenti, rifiuti infetti o presunti tali (presenza di simbolo di rischio biologico) o contenitori per citotossici;

- Segnalare immediatamente al Responsabile di Reparto/Servizio ogni contaminazione (con materiale biologico o chimico) che dovesse verificarsi, recarsi al Pronto Soccorso;
- Prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori;
- Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica;
- Nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, indossare gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- Non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- In caso di evento pericoloso per persone o cose e in caso di evacuazione, attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel piano di emergenza aziendale.

N.B.

Restano comunque a carico della ditta esterna operante all'interno della ASL BR i provvedimenti relativi alla delimitazione delle aree di lavoro ed alla relativa segnaletica ed ai sistemi di contenimento di rumore, polveri, fumi, ecc.

Compiti del Responsabile del Reparto/Servizio della ASL Brindisi, presso cui opera la Ditta esterna.

- Fornire ai lavoratori della Ditta esterna tutte le informazioni per specifiche misure di sicurezza necessarie all'accesso e stazionamento nel Reparto, ivi inclusi i Dispositivi di Protezione Individuale che devono essere indossati/utilizzati;
- Informare dell'esecuzione dei lavori i lavoratori di altre Ditte esterne presenti in quel momento in Reparto/Servizio;
- Segnalare al Referente ASL dell'appalto/fornitura eventuali inadempienze da parte della Ditta esterna in merito ai propri compiti;
- Allontanare immediatamente dal Reparto/Servizio la Ditta esterna nel caso di comportamenti che possono creare pericoli immediati per la sicurezza delle persone;
- In caso di pericoli gravi e immediati, dovrà allontanare i lavoratori della Ditta esterna, se non impegnati in attività connesse alla particolare situazione di emergenza.

4) Misure di emergenza.

Eventuali situazioni di emergenza dovranno essere segnalate al personale della ASL presente nelle immediate vicinanze, che a sua volta attiverà le misure previste nel Piano di Emergenza della ASL.

In caso di impossibilità di contattare un lavoratore dell'Azienda Sanitaria, il lavoratore della Ditta esterna dovrà segnalare la situazione di emergenza utilizzando i numeri di pubblica utilità (115 VV. FF., 118 per l'emergenza sanitaria).

I lavoratori della Ditta in caso di incendio dovranno interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio.

Mettere in sicurezza l'attrezzatura potenzialmente pericolosa (per es. bombole ossiacetileniche, solventi, ecc.)

Abbandonare l'area mettendosi in salvo attraverso i percorsi di fuga indicati dal personale ASL e segnalati in loco e convergere ordinatamente nel punto di raccolta indicato.

Non abbandonare il punto di raccolta fintanto che non si è stati identificati e verificare che anche gli altri eventuali colleghi si siano messi in salvo.

In caso di infortunio:

Le strutture sanitarie di riferimento della ASL BR sono rappresentate dal Pronto Soccorso di ciascun Ospedale e dal Servizio "118" per l'emergenza sanitaria.

L'evento infortunistico deve essere comunicato alla Direzione della struttura sanitaria presso cui si è verificato.